

Un articolo di Joshua Nkomo per «L'Unità»

Bianchi e neri devono vivere in Rhodesia nell'uguaglianza

Il presidente dell'ANC Zimbabwe illustra problemi ed obiettivi dei patrioti per realizzare indipendenza e libertà - Le manovre del razzista Jan Smith per impedire un successo della conferenza di Ginevra

Con l'inizio del nuovo anno anche la lotta dei patrioti dello Zimbabwe entra in una nuova fase. La conferenza di Ginevra, sospesa a metà dicembre sulla base di alcuni significativi successi dei patrioti, sta per ripartire con l'obiettivo di definire un'ampia, equo e durabile soluzione, quella del movimento di liberazione del governo di una maggioranza liberale e democratica di governo democratico della maggioranza. In questa occasione della trattativa e norme dell'indipendenza dello Zimbabwe, a cominciare dal capo razzista Smith fino ai suoi alleati europei ed americani, cercano di creare il massimo numero di difficoltà gettando fuoco sulle divisioni di carattere tribale, o di carattere politico, addebiendo personalità disposte a compromessi non certo avveduti, cercando con le ipotesi avanzate di un MoSambico, di internazionalizzare il conflitto. Di questi problemi, degli obiettivi immediati che si propongono i patrioti zimbabwesi, il Fronte Patriottico della politica estera del futuro Zimbabwe indipendente si parla fin dagli ultimi dell'ultimo ministro del presidente dell'ANC Zimbabwe, Joshua Nkomo, che volentieri pubblicano una a migliaia copie di servizio a stampa di un anno di lavoro, importanti rapporti di servizi politici, diplomatici e militari.

L'Alleanza Nazionale, composta da un accordo con i comunisti del Fronte Patriottico con lo scopo primario di eliminare la lotta armata nelle zone rurali e nelle zone urbane. La nostra partecipazione alla conferenza di Ginevra, in questo quadro, è un mezzo per il superamento del meccanismo del potere del regime minoritario razzista, e per la formazione di un governo di transizione, della durata di 12 mesi, che dovrà riflettere una preponderanza di africani. Dura essere infatti su questa base di solidarietà, ma questa è la base di un accordo per un governo interinale che si realizzerà in un periodo di 12 mesi, e che dovrà riflettere una preponderanza di africani. Dura essere infatti su questa base di solidarietà, ma questa è la base di un accordo per un governo interinale che si realizzerà in un periodo di 12 mesi, e che dovrà riflettere una preponderanza di africani.

Il successo del negoziato

Ma è stato chiesto più volte se questa conferenza avrà successo. La risposta è sempre stata che per una parte si può dire che ci sia un successo. Ho cercato in ogni occasione di rendere chiaro però che se questa conferenza, trattativa, negoziato, della intensificazione della lotta armata dovesse fallire, sarà ancora più difficile il negoziato. Il negoziato è un processo che si svolge in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione.

Il negoziato è un processo che si svolge in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione. Il negoziato è un processo che si svolge in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione.

Consorzio centro studi per la programmazione nel circondario di Prato
Ricerca Direttore
REQUISITI: laurea, esperienza almeno triennale nel campo della ricerca applicata presso l'Università o Istituti di elevata fama e/o esperienza almeno triennale di direzione aziendale in grandi imprese o in imprese medie e particolari esperienze di direzione. Conoscenza delle principali problematiche relative agli settori del Consorzio, delle lingue straniere parlate e scritte con validità una preferenza per l'inglese, francese e tedesco.
Trattamento economico e condizioni normative da concordarsi all'atto dell'assunzione. Inviare curriculum alla sede del Consorzio, Prato via del Sei 6, entro e non oltre il 31 gennaio 1977.

Il governo del primo ministro libanese Saïm al-Hoss ha deciso oggi, — usando per la prima volta — il potere speciale conferitogli per sei mesi dal parlamento — di emanare una censura sulla stampa. Da dipartimento a dipartimento della censura sarà una approssimativa sommaria di elementi dei servizi di sicurezza. In base al decreto emanato, tutte le notizie di stampa saranno sottoposte a censura prima della pubblicazione e potrà essere ordinata la chiusura di quei giornali che trasgrediranno alle disposizioni, mentre i direttori potranno essere multati o addirittura arrestati.

Il provvedimento appare di natura a prevenire varie reazioni. Come si ricordava, da due settimane sette quotidiani — cinque di sinistra, più *Al Nahar* e *L'Orient Libanais* — erano occupati da soldati siriani della forza di pace di Nazari, recandosi in un'operazione di polizia. Il ministro della Difesa, il generale Michel Murr, aveva annunciato la sua decisione di chiudere a tempo indeterminato il giornale, ammantato per sorvegliare la censura.

Ideologia tribalista

Si è parlato molto di guerra civile e di crisi simili a quella che si verificò nel 1975 — come ricorda il ministro della Difesa, il generale Michel Murr, aveva annunciato la sua decisione di chiudere a tempo indeterminato il giornale, ammantato per sorvegliare la censura.

Il negoziato è un processo che si svolge in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione. Il negoziato è un processo che si svolge in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione.

Il negoziato è un processo che si svolge in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione. Il negoziato è un processo che si svolge in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione, ma che deve essere fatto in un'atmosfera di tensione.



Joshua Nkomo

Alla vigilia dell'uscita dalla Casa Bianca

Progetto di Ford per l'annessione di Portorico agli Stati Uniti

La radio cubana definisce il presidente USA «un frenetico annessionista» - Contrario Jimmy Carter

WASHINGTON, 1. Prima di andarsene lo scorso 11 gennaio, il presidente Ford ha deciso di fare qualcosa per cui — dice pensa — a vantaggio americano e a debito per i portoricensi. L'annuncio di Portorico agli Stati Uniti, come lo Stato della Confederazione, è un fatto che sarà annunciato a Washington, ma che sarà sostenuto da una campagna di propaganda in tutto il mondo.

Il progetto di annessione di Portorico agli Stati Uniti è stato annunciato dal presidente Ford il 15 gennaio. Il progetto prevede che Portorico diventi lo Stato numero 51 degli Stati Uniti.

Il progetto di annessione di Portorico agli Stati Uniti è stato annunciato dal presidente Ford il 15 gennaio. Il progetto prevede che Portorico diventi lo Stato numero 51 degli Stati Uniti.

Il progetto di annessione di Portorico agli Stati Uniti è stato annunciato dal presidente Ford il 15 gennaio. Il progetto prevede che Portorico diventi lo Stato numero 51 degli Stati Uniti.

Intervento dell'organo teorico del PCUS

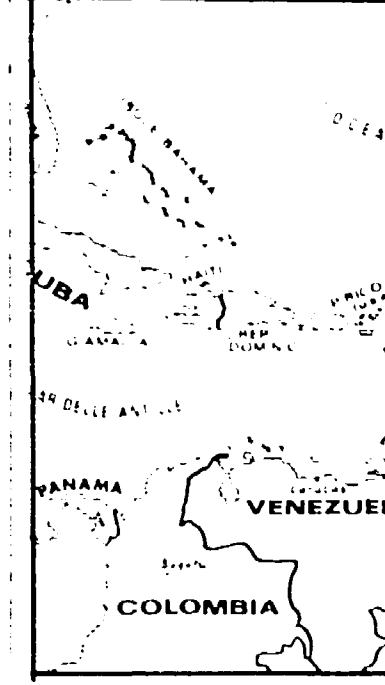
Ampio articolo del «Kommunist» sullo «scambio di idee» tra i PC

Il periodico auspica «uno sforzo collettivo» per lo studio dei problemi del movimento

MOSCA, 1. In un ampio articolo dedicato principalmente ai problemi ideologici in relazione con il rapporto tra i vari partiti comunisti e con i loro obiettivi, il periodico teorico del PCUS, «Kommunist», sostiene oggi che non si deve avere un semplice scambio di idee con i partiti fratelli al potere per evitare di essere una sola parte solitaria del movimento del proletariato e non solo del movimento di liberazione. Tuttavia la lotta al determinismo non ha nulla a che vedere con la rinuncia ad una certa libertà di fondo che costituisce l'essenza di una teoria.

Il periodo non prevede un partito che non si prenda la responsabilità di una lotta per la liberazione del proletariato e non solo del movimento di liberazione. Tuttavia la lotta al determinismo non ha nulla a che vedere con la rinuncia ad una certa libertà di fondo che costituisce l'essenza di una teoria.

Il periodo non prevede un partito che non si prenda la responsabilità di una lotta per la liberazione del proletariato e non solo del movimento di liberazione. Tuttavia la lotta al determinismo non ha nulla a che vedere con la rinuncia ad una certa libertà di fondo che costituisce l'essenza di una teoria.



Il periodo non prevede un partito che non si prenda la responsabilità di una lotta per la liberazione del proletariato e non solo del movimento di liberazione. Tuttavia la lotta al determinismo non ha nulla a che vedere con la rinuncia ad una certa libertà di fondo che costituisce l'essenza di una teoria.

adesso alla Standa una grossa opportunità d'acquisto offerta a chi sa comprare:

Saldi fior di occasioni

Per l'uomo la donna e i bambini, cappotti, giacche, pantaloni, gonne, giubbotti, maglioni, pullover, camicie e quanto altro vi occorre per completare il guardaroba invernale: a prezzi davvero invitanti, ribassati fino al

50%

Pensate: su prezzi già estremamente contenuti Standa applica ora ribassi fino al 50%.

Un'occasione da non perdere, un fier di occasioni!



GRUPPO MONTEDISON